

Zweites Concert  
im Saale des Gewandhauses

Sonntags, am 2<sup>ten</sup> October 1814.

Erster Theil.

*Sinfonie*, von Beethoven.

*Aria*, aus Aci, e Galatea, von Naumann, gesungen von Dem.  
Alb. Campagnoli.

Frema pur quel ciglio irato  
e minacci stragi, e morte;  
non saprà l'avversa sorte  
far quest' alma vacillar.

Quel amor, che il sen accende  
di sì viva, e cara fiamma,  
è sì grande, che mi rende  
dolce ancora il mio penar.

*Pianoforte-Concert*, von Mozart, gesp. von Hrn. Organist  
Schneider.

*Quintett*, aus Così fan tutte, von Mozart.

*Guilelmo.* Sento, oddio, che questo piede  
è restio nel girle avante.

*Ferrando.* Il mio labbro palpitante  
non può detto pronunziar.

*D. Alfonso.* Nei momenti i più terribili  
sua virtù Pheroë palesa.

*Fiordiligi, e Dorabella.* { Or che abbiam la nuova intesa,  
a voi resta a fare il meno;  
fate core! a entrambe in seno  
immergeteci l'acciar.

*Ferr.* { Idol mio! la sorte incolpa,  
*Guil.* { se ti deggio abbandonar.

*Dorab.* Ah nò, nò, non partirai!

*Fiord.* Nò, crudel, non te ne andrai!

*Dorab.* Voglio pria cavarmi il core.

*Fiord.* Pria ti vo' morire ai piedi.

*Ferr.* (Gosa dici?) *Guil.* (Te n'avvedi?)

*D. Alf.* { Saldo amico: finem lauda.)  
a 5. Il destin così defrauda  
le speranze de' mortali.

Ah, chi mai fra tanti mali,  
chi mai può la vita amar!

März 1919